

dell'agosto ed in ispecial modo sul trasferimento del prefetto di Caserta e sulla nomina del successore.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul mancato funzionamento della caserma dei carabinieri nel comune di Parete.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sul persistente diniego all'applicazione del decreto col quale fu disposto che le scuole medie della città di Caserta fossero alloggiate nel palazzo restituito al Demanio dello Stato dalla munificenza sovrana.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se, di fronte a un notorio accaparramento di giornali, di cui è larga eco, da tempo, nella stampa italiana, non ritenga opportuno di indagare sulla provenienza dei cospicui fondi occorsi per tale costosissima impresa, al fine di accertare gli scopi politici ai quali tende un così inusitato, impressionante e violento proposito di sovvertimento e di conquista della pubblica opinione.

« Lupi ».

« Il sottoscritto — rilevando che i traffici marittimi italiani già provati dalla crisi economica mondiale, sono anche più gravemente minacciati dalle sempre risorgenti agitazioni della gente di mare;

rilevando che i traffici marittimi italiani già provati dalla crisi economica mondiale, sono anche più gravemente minacciati dalle sempre risorgenti agitazioni della gente di mare;

che tali agitazioni si traducono frequentemente in atti criminosi, come nei fermi delle navi, quando esse, già cariche di passeggeri e di merci, sono pronte a partire;

che il ripetersi dei fermi delle navi colla impunità dei responsabili mentre menoma l'autorità dello Stato e diminuisce il prestigio della legge provoca danni economici incalcolabili e determina il discredito del nostro Paese all'estero;

che le comunicazioni marittime sono un coefficiente essenziale della economia, ed elemento dell'indipendenza politica di un paese marittimo come l'Italia di tale importanza, da non potersi ulteriormente tollerare, che restino in balia di pochi uomini, che se ne fanno strumento di azione evidentemente contrastante coi supremi interessi nazionali;

chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti intendano di prendere per reprimere definitivamente il sistema dei « fermi » e per ristabilire nell'esercizio delle comunicazioni marittime quell'ordine e quella disciplina, che sono condizione imprescindibile del loro libero e proficuo svolgimento.

« Boggiano-Pico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni per cui, venuto nel sano concetto di concedere amnistia ai militari del Regio esploratore *Marsala* condannati per rivolta durante la gesta Fiumana, ha invece ingiustamente escluso dal pieno beneficio il sotto nocchiero Edmondo Maina, reo soltanto di quel fiumanesimo che è la più pura essenza della italianità.

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sulla giusta agitazione che si sta verificando in provincia di Lecce fra i coltivatori ed i concessionari per la lavorazione del tabacco di tipo levantino.

« Se, dopo espliciti impegni assunti dalla finanza dello Stato, e dopo tanti incoraggiamenti, avendo questa adottato bruscamente riduzioni di pagamento alle ditte di ricevimento, e di conseguenza ai coltivatori diretti, per la nuova campagna; ed avendo inoltre aumentato di prezzo gli accessori, limitata la piantagione e stabilito altre restrizioni, non voglia essa Finanza dimostrare il proposito di ridurre un'industria tanto fiorente fino al punto di distruggerla, mentre da circa un trentennio se ne propugna lo sviluppo ormai quasi raggiunto a vantaggio della produzione agricola locale e dell'economia nazionale.

« Tamborino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga indispensabile assegnare all'ufficio del Genio civile di Genova quel numero di funzionari che è richiesto dall'importanza dell'ufficio stesso, dalla rilevante quantità di affari sui quali deve portare il suo giudizio, dando modo così all'ufficio medesimo di esplicare sollecitamente il compito suo, senza che si verifichino, come ora accade, sia pure involontariamente, gravi ritardi nell'esame delle pratiche che rientrano nella sua competenza, il che determina pregiudizievoli indugi nel compimento delle altre formalità amministrative, e, conseguentemente nella esecuzione di importanti opere pubbliche.

« Poggi ».